LEGENDA - RIVELAZIONE INCENDI

	Centrale allarme incendio (CAI)
	Rivelatore ottico di fumo analogico ad indirizzamento posizionato in ambiente.
RC	Rivelatore ottico di fumo analogico con ripetitore posizionato nel controsoffitto.
RF	Rivelatore ottico di fumo analogico posizionato sotto il pavimento flottatnte con ripetitore a parete.
	Pulsante manuale allarme incendio.
W	Avvisatore ottico acustico di allarme incendio installato a parete H. 2,40 m
	Magnete di ritenuta porta comprensivo di pulsante di sgancio.
	Pulsante di sgancio alimentazione generale
A / B	Diffusore sonoro da soffitto.
MIC VVF	Microfono per chiamate di emergenza ad uso esclusivo dei Vigili del Fuoco
MIC	Microfono per chiamate di emergenza

NOTE

La distribuzione dei circuiti sarà realizzata:

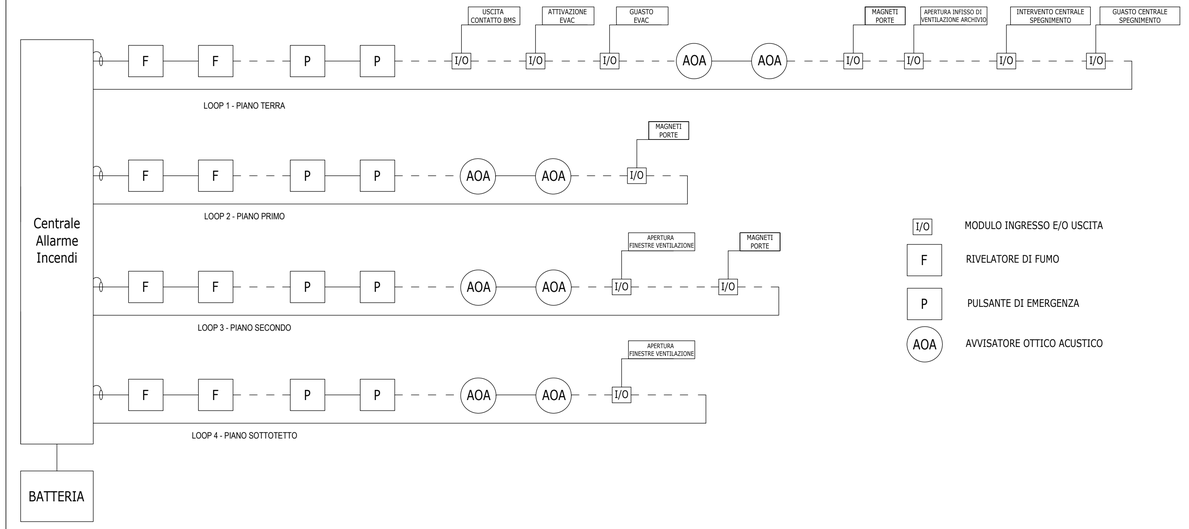
- mediante la posa dei cavi elettrici in tubazioni corrugate incassate nel pavimento, sotto pavimento flottante o installate nel controsoffitto di dimensione minima 25-32 mm, a seconda del numero e sezione delle cordicelle;
- le uterize terminali saranno raggiunte mediante cordicelle posate all'interno di corrugati flessibili di diametro minimo 20-25 mm, a seconda del numero e sezione delle cordicelle;

La suddivisione dei circuiti dovrà essere sempre mantenuta, ovvero:

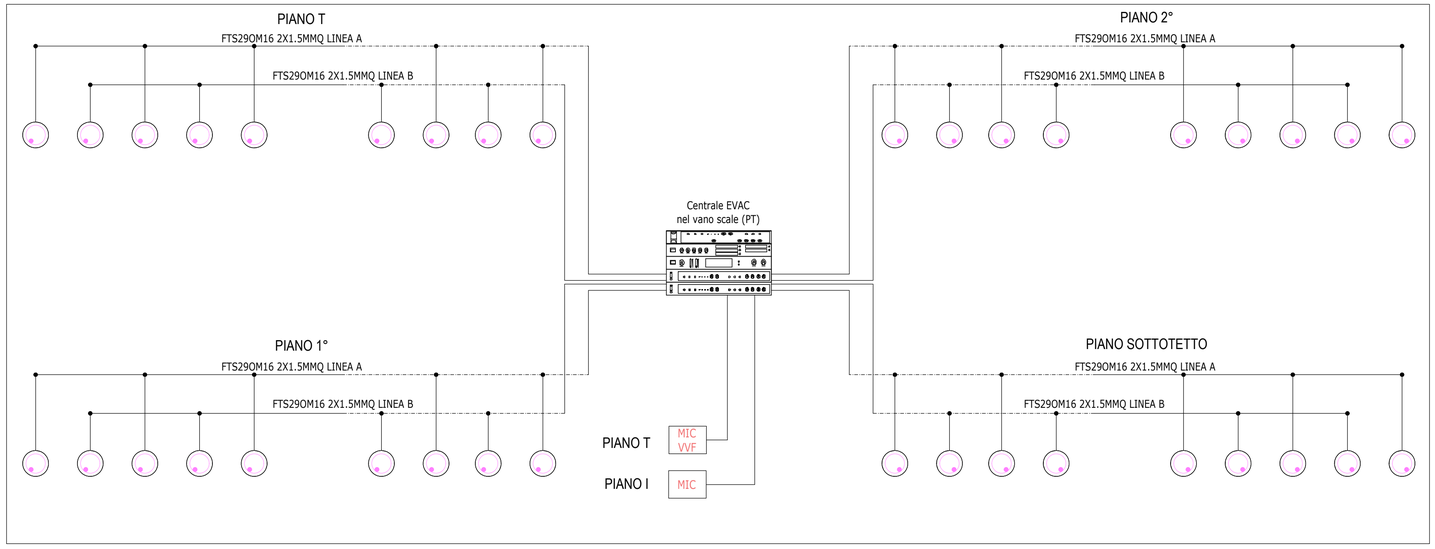
- Corrugati flessibili per impianti elettrici ordinari (alimentati da rete o UPS), nel quale transiteranno le linee degli impianti a 230/400V per luce, forza motrice, alimentazioni principali, ecc;
- Corrugati flessibili per impianti speciali, nel quale transiteranno le linee degli impianti di cablaggio strutturato;
- Corrugati flessibili di colorazione differente per i circuiti elettrici ordinari e speciali;
- Tubazioni rigide pesanti distinte per i circuiti elettrici ordinari e speciali.

I raggi di copertura dei rivelatori sono conformi a quanto previsto dalla normativa UNI 9795:2021, ovvero 6.5 m per i rivelatori di fumo in ambiente con soffitti piani o con inclinazione inferiore a 20°, 4.5 m per quelli nei controsoffitti o sotto pavimento, 7.0 m nei soffitti con inclinazione compresa tra 20° e 45°.
Nei locali con soffitti inclinati i sensori di fumo devono essere installati paralleli al pavimento e ad una distanza dalla copertura compresa tra 0,03 m e 0,25 m se l'inclinazione è inferiore a 20° e ad una distanza compresa tra 0,20 m e 0,50 m se l'inclinazione è maggiore di 20°.

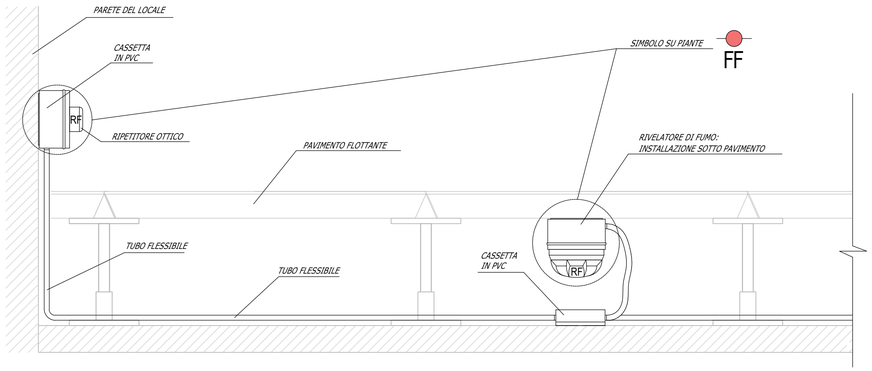
ESTRATTO SCHEMA DI PRINCIPIO IMPIANTO RIVELAZIONE FUMI E INCENDI



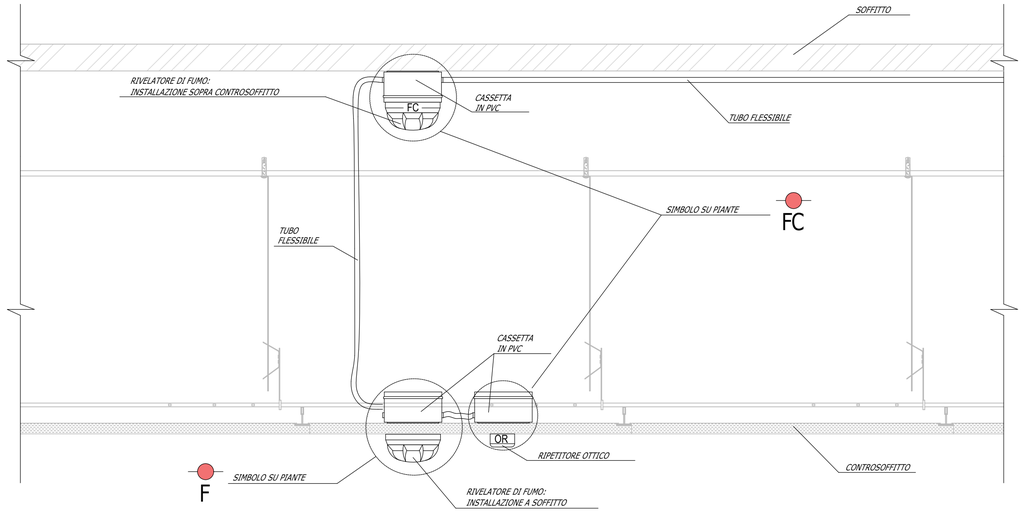
ESTRATTO SCHEMA DI PRINCIPIO IMPIANTO EVAC



DETTAGLIO MONTAGGIO SENSORE SOTTO PAVIMENTO FLOTTANTE



DETTAGLIO MONTAGGIO SENSORE A SOFFITTO E CONTROSOFFITTO



Comune di PONSACCO

PROGETTO ESECUTIVO DI RESTAURO, CONSOLIDAMENTO ED ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEL PALAZZO VALLI DI PONSACCO

CIG 9094812E52 - CUP E74E21000880001



Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

Progetto "Finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU" nell'ambito del PNRR. Missione 5 "Inclusione e Coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Investimento 2.1 "Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale"

Località:	Piazza R. Valli n. 17, via C. Battisti n. 2, via San Martino n. 1 - Ponsacco (PI)
Responsabile Unico del Procedimento:	Arch. Andrea GIANNELLI
Progettista incaricato:	Ing. Andrea CECCONI
Collaboratori:	Ing. Tommaso FANCELLI Ing. Luca SCIUMBATA
Consulente Architettura del Bene Tutelato:	Arch. Aldo MEUCCI
Consulente Restauro Apparati Decorativi:	Dott.ssa Alessandra ASCENZI
Consulente Impianti Elettrici:	Ing. Federico DEL MORO
Consulente Impianti Meccanici:	Ing. Maurizio CERRAI
Consulente Prevenzione Incendi:	P.I. Sebastiano BERTELLI
Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione:	P.E. Claudio BULLERI

STUDIO DI INGEGNERIA DELLE STRUTTURE

Revisioni:	
0	26 Giugno 2023
1	30 Settembre 2025
2	
3	
4	
5	

Oggetto:
STATO DI VARIANTE
Legenda e dettagli Impianti speciali

Scala: 1:50

Tavola n.: IE-7